

Senato della Repubblica
Commissione programmazione economica,
bilancio

A.S. 2960-B

Ordini del giorno

22 dicembre 2017

ENDRIZZI, BULGARELLI, MANGILI, LEZZI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di Bilancio per l'anno 2018,

premesso che:

i commi da 1050 a 1058 contengono disposizioni riguardanti la tematica del gioco d'azzardo;

considerato che:

il gioco d'azzardo, non solo sotto il profilo normativo, è una questione che riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico, oltretutto, per diversi e distinti profili, la materia sanitaria con particolare riferimento alle dipendenze patologiche,

impegna il Governo:

attraverso gli opportuni e celeri provvedimenti di carattere normativo ed amministrativo a prevedere, in assenza di specifiche normative regionali:

- a) che il Sindaco, fatte salve le normative vigenti, attraverso apposite ordinanze, possa regolare gli orari, l'ubicazione e le modalità di esercizio di tutti i giochi pubblici in denaro offerti dietro concessione statale e regolati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con particolare riferimento alla tutela dei cittadini minorenni e quelli socialmente vulnerabili;
- b) che i Comuni, possano autonomamente limitare la distribuzione sul territorio dei luoghi in cui si esercitano giochi pubblici in denaro anche offerti dietro concessione statale e regolati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, attraverso l'imposizione di distanze minime rispetto a luoghi sensibili quali edifici scolastici o luoghi abitualmente frequentati dai minori e dalle fasce deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione.

Endrizzi

G/2960 B / 1/5^a

AS. 2960-B Ordine del giorno

ENDRIZZI, BULGARELLI, MANGILI, LEZZI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di Bilancio per l'anno 2018,

premesso che:

i commi da 1050 a 1058 contengono disposizioni riguardanti la tematica del gioco d'azzardo;

considerato che:

il gioco d'azzardo, non solo sotto il profilo normativo, è una questione che riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico, oltretutto, per diversi e distinti profili, la materia sanitaria con particolare riferimento alle dipendenze patologiche;

preso atto che:

la Sogei è una società "in house" al 100% sotto il controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la disponibilità tecnologica di rispondere a richieste che non siano esclusivamente derivanti dall'ente di controllo del MEF in materia di giochi d'azzardo, ovvero l'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane nonché con la possibilità di controllare e disporre di dati grezzi trasmissibili quasi in tempo reale a qualsiasi richiesta che venga ad essa posta;

dato il recente interesse di molti Enti Locali a predisporre il divieto di accensione in alcune fasce orarie, delle apparecchiature denominate AWP e VLT;

data l'emanazione di atti regolatori da parte di Enti Locali, come, ad esempio, i Comuni di Bergamo, Torino, Roma e molti altri, con divieto di collegamento temporaneo nell'arco della giornata, delle suddette apparecchiature, a tutela della salute e dell'ordine pubblico:

impegna il Governo:

a predisporre nei prossimi 30 giorni atti di natura regolatoria affinché Sogei risponda, direttamente ed entro 30 giorni, alle richieste inviate tramite PEC da parte degli Enti Locali, relative agli orari di collegamento delle apparecchiature AWP e VLT e i Comuni possano predisporre eventuali sanzioni amministrative nel caso di inottemperanza dei divieti.

Endrizzi

G/2960.B/2/5²

AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

numerose difficoltà interpretative e implementative sono emerse durante i primi mesi di vigenza del decreto legge n.50 del 2017 -recante " Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" - convertito, con modificazioni dalla legge 96 del 2017;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di dare armonia ed efficacia alla disposizione contenuta nel decreto legge n.50 del 2017 in materia di **regime fiscale delle locazioni brevi**.



G/2960B/3/5^e

AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

negli ultimi tempi, anche in ambito energetico, si parla sempre più spesso di *prosumer*, vale a dire un soggetto che, al contempo, è produttore e consumatore di energia elettrica;

a oggi, a livello europeo, non esiste una definizione di auto-consumatore (o auto-produttore) di energia né, tanto meno, una disciplina unitaria. Pertanto, gli Stati Membri si sono dotati di differenti legal framework che hanno condotto a un elevato grado di frammentazione e a livelli diversi di implementazione della disciplina dell'auto-consumo in Europa;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di uniformare la definizione di **autoproduttore di energia elettrica**, comprendendo tra questi anche i consorzi e le società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili utilizzata per uso proprio, per uso delle imprese ad esse associate e dei loro soci.

G/2960 B/4/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

è necessaria una riformulazione della determinazione del reddito per le società che hanno finalità di locare unità immobiliari residenziali (con almeno 200 unità immobiliari);

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di considerare le unità immobiliari residenziali (con almeno 200 unità) come beni strumentali all'esercizio di impresa.

G/2960 B/5/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il Testo Unico delle Imposte sui Redditi - TUIR -, regola la disciplina riguardante la tassazione dei redditi per tutti le tipologie di contribuenti, sia che si tratti di persone fisiche, sia che si tratti di società. È stato introdotto nell'ordinamento italiano dal D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e, al pari delle altre norme fiscali vigenti nel nostro Paese, è in costante aggiornamento;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di riformulare l'articolo 8, comma 1, del TUIR finalizzata a uniformare i criteri di deducibilità delle perdite nella determinazione del reddito d'impresa a prescindere dal tipo di contabilità adottato e dalla forma giuridica dell'impresa e ad equipararla al vigente regime ordinario disposto per i soggetti IRES.

9/2960B/6/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

per essere competitive le aziende italiane si devono trasformare e innovare, nella consapevolezza che al di là di tecnologie e processi sono le persone con le loro competenze che possono fare vincere le sfide legate alla quarta rivoluzione digitale. La formazione è una leva fondamentale per la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze strategiche dei propri addetti;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere un credito di imposta per le spese di formazione 4.0.

G/2960B/4/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

le società agricole possono ottenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) e pertanto hanno diritto a tutte le agevolazioni che in passato erano riservate agli imprenditori agricoli individuali;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di un credito di imposta per imprese agricole che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi entro il 31 dicembre 2018.

G/2960B/8/5



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il contratto di apprendistato è uno strumento utile per l'inserimento lavorativo dei giovani;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di decontribuzione totale dei contratti di apprendistato di I e III livello (apprendistato formativo: apprendistato per il conseguimento della qualifica, dei diplomi, e dei certificati di specializzazione tecnica superiore – IFTS e apprendistato di alta formazione e ricerca) per i primi tre anni.

G/2960B/9/5^a



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesse che:

la "no-tax area", introdotta dalla Legge n. 289 del 2002, identifica un reddito imponibile che non è soggetto al pagamento di imposte e tasse;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere una "no-tax area" per start up innovative, esentate da qualsiasi tassa, imposta e tributo, per il primo esercizio successivo a quello dell'anno di inizio della loro attività.

G/2960 B/10/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il decreto legge n. 179 del 2012 ha introdotto la nozione di "impresa start-up innovativa" definendola quale "società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione";

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di disporre l'utilizzo, da parte delle start up innovative, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

G/2960 B/11/50



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il decreto legge n. 179 del 2012 ha introdotto la nozione di "impresa start-up innovativa" definendola quale "società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione";

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di disporre l'utilizzo da parte delle start up innovative di beni demaniali dismessi.

G/2960B/12/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

le Smart Road sono un insieme di infrastrutture stradali che integrano l'innovazione e l'inclusione negli strumenti tradizionali, con l'obiettivo di sostenibilità e migliore qualità del servizio;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di una sperimentazione su strada delle soluzioni Smart Road e di guida connessa e automatica.

G/2960 B/13/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premessi che:

le PMI, secondo i dati CERVED 2016, rappresentano più di un quinto (il 22%) delle imprese che hanno depositato un bilancio valido, hanno occupato 3,8 milioni di addetti, di cui oltre due milioni lavorano in aziende piccole;

le PMI hanno generato ricavi pari a 852 miliardi di euro, un valore aggiunto di 196 miliardi di euro (pari al 12% del Pil) e hanno contratto debiti finanziari per 240 miliardi di euro. Rispetto al complesso delle società non finanziarie, pesano per il 37% in termini di fatturato, per il 41% in termini di valore aggiunto, per il 29% in termini di debiti finanziari;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di introdurre la categoria delle imprese di piccola e media dimensione non quotate dotate di piani di sviluppo sostenibili e che rispettano specifici criteri ministeriali, come soggetti abilitati alla stipula di piani di risparmio a lungo termine, le cui somme e valori, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 102 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, devono essere investiti per almeno il 70 per cento del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione.

G/2960 B/14/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

M. Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

le PMI, secondo i dati CERVED 2016, rappresentano più di un quinto (il 22%) delle imprese che hanno depositato un bilancio valido, hanno occupato 3,8 milioni di addetti, di cui oltre due milioni lavorano in aziende piccole;

le PMI hanno generato ricavi pari a 852 miliardi di euro, un valore aggiunto di 196 miliardi di euro (pari al 12% del Pil) e hanno contratto debiti finanziari per 240 miliardi di euro. Rispetto al complesso delle società non finanziarie, pesano per il 37% in termini di fatturato, per il 41% in termini di valore aggiunto, per il 29% in termini di debiti finanziari;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di sostituire la categoria delle "imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE-MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati", con quella delle imprese di piccola e media dimensione non quotate dotate di piani di sviluppo sostenibili e che rispettano specifici criteri ministeriali che, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 102 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, rappresentano i soggetti destinatari dell'investimento di una quota del 70 per cento dei valori e delle somme derivanti dalla stipula di piani di risparmio a lungo termine.

G/2960 B/15/5



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

la legge sulla concorrenza (composta da un unico articolo e 192 commi) a partire dal comma 141, che modifica l'articolo 4 della riforma forense (legge 247/2012), stabilisce che l'avvocato può far parte di più associazioni tra avvocati e multidisciplinari, costituite con altri professionisti;

lo stesso comma della legge 124/2017, inoltre, aggiunge, sempre alla legge 247/2012, l'articolo 4-bis, che riscrive la disciplina dell'esercizio in forma societaria della professione forense;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere una norma interpretativa in merito all'esercizio in forma societaria della professione forense.

G/2960 B/16/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

la legge sulla concorrenza (composta da un unico articolo e 192 commi) a partire dal comma 141, che modifica l'articolo 4 della riforma forense (legge 247/2012), stabilisce che l'avvocato può far parte di più associazioni tra avvocati e multidisciplinari, costituite con altri professionisti;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità, ai fini previdenziali, di equiparare al reddito di impresa la quota di reddito prodotta dalle società tra avvocati, attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili.

G/2960 B/17/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI
Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

una sanzione amministrativa, nell'ordinamento italiano, è una sanzione prevista dalla legge per la violazione di una norma giuridica che costituisce illecito amministrativo;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di specificare che la sanzione amministrativa applicata sull'ammontare delle spese o altri componenti negativi relativi a beni o servizi non effettivamente scambiati o prestati indicati nella dichiarazione dei redditi non può in ogni caso superare l'importo complessivo delle maggiori imposte sui redditi accertate, nei confronti dell'autore della violazione e dei rispettivi cedenti e cessionari o prestatori e committenti dei beni o dei servizi non effettivamente scambiati o prestati, in relazione ai componenti positivi e negativi relativi a beni o servizi non effettivamente scambiati o prestati.

G/2960 B/18/5



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

per credito fondiario si intende una forma di credito avente per oggetto la concessione, da parte di banche, di finanziamenti a medio e lungo termine garantiti da ipoteca di primo grado su immobili (art. 38 TUBC). La nozione di credito fondiario introdotta dal TUBC comprende anche operazioni di finanziamento strutturate secondo le forme tecniche e le modalità tradizionalmente adottate per il credito edilizio (sistema dei versamenti rateali basati su stati di avanzamento dei lavori). L'ammontare massimo dei finanziamenti (quantificato in relazione al valore dei beni ipotecati o al costo delle opere) viene determinato dalla Banca d'Italia in conformità delle deliberazioni del CICR;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di riproporre, ancorché parzialmente, le disposizioni sul credito fondiario di cui all'art. 41 D.lgs., 1° settembre 1993, n. 385, nonché quanto già previsto in tema di escussione dei pegni a mente dell'art. 53 della Legge Fallimentare, su cui l'istituto andrebbe ad inserirsi, ampliandone la portata limitatamente alle sole ipoteche volontarie.

G/2960B/19/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manzoni
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il seguente impegno comporterebbe un aumento degli utili tassabili e quindi un aumento di gettito;

impegna il Governo a:

a valutare la possibilità di prevedere disposizioni intese a velocizzare la vendita dei beni dell'attivo fallimentare, riducendo i tempi di escussione delle ipoteche e velocizzando il mereato dei crediti in sofferenza.

G/2960B/20/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesse che:

l'acronimo STEM (in precedenza anche SMET) viene utilizzato per indicare i corsi di studio e le scelte educative volte a incrementare la competitività in campo scientifico e tecnologico. La classificazione degli insegnamenti come STEM ha implicazioni in vari ambiti, non solo educativi, coinvolgendo in alcuni stati anche l'ambito della difesa, dell'immigrazione e della lotta alle disparità di genere;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere nelle scuole di ogni ordine e grado corsi di orientamento riferiti al settore delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

G/2960B/21/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il batterio comunemente noto come Xylella Fastidiosa è causa di gravi malattie in piante di interesse agricolo e ortofrutticolo (agrumi, pero, melo, olivo), ma anche in essenze arboreo-arbustive di interesse forestale (inclusa la quercia e l'oleandro). Quando una pianta viene infettata, i batteri portano alla formazione di un gel nello xilema, ostruendo il flusso dell'acqua attraverso i vasi linfatici della stessa e bloccando la sua nutrizione;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di provvedere ad aumentare gli importi già stanziati per i territori danneggiati dal batterio della Xylella fastidiosa, per il rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale e del Fondo per la competitività della filiera e il miglioramento della qualità dei prodotti cerealicoli e lattiero-caseari da destinare al reimpianto di piante tolleranti o resistenti alla Xylella fastidiosa nella zona infetta sottoposta a misure di contenimento del batterio.

G/2960 B/22/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

Mandelli
MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premessi che:

i periodi di sospensione dell'attività dei lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima sono fortemente penalizzanti per l'economia familiare e del singolo;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di consentire ai lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge n. 250/58 di poter fruire l'indennità giornaliera di 30 euro, per i periodi di sospensione dell'attività lavorativa.

G/2960 B/23/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

la categoria dei lavori usuranti ha una sua particolare disciplina normativa;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di inserire gli edicolanti all'interno della tipologia dei lavori usuranti.

G/2960 B/24/5



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manzoni
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il rispetto degli equilibri finanziari delle rispettive gestioni degli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, consente agli enti di operare a tutela della professione e del flusso contributivo, elementi necessari per garantire la sostenibilità dei saldi previdenziali;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, come già disposto dal comma 34 dell'articolo 1 della legge 243/2004, ulteriori forme e interventi di protezione sociale e di sostegno del reddito, assistenza e welfare.

G/2960 B/25/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

dal 2017 l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale non è più previsto ed è oggi necessario rendere strutturale tale intervento a favore degli esercenti attività commerciali costretti a cessare anticipatamente la propria attività, quale sostegno economico che li accompagna fino al pensionamento di vecchiaia;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere indennizzi per le aziende commerciali in crisi.

G/2960 B/26/5



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

è diffusa la convinzione secondo la quale le attività agricole stanno assumendo sempre di più una natura 'terziaria', ovvero la capacità di promuovere, esplicitamente o implicitamente, una vasta gamma di servizi che affiancano la tradizionale funzione produttiva di beni alimentari;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere il rifinanziamento della norma di cui alla legge 206 del 2003 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori) per un milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

G/2960 B / 27 / 5 ←



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

l'estrazione del DNA fetale è un test eseguito a partire da un semplice prelievo di sangue della mamma in attesa, per valutare il rischio che il feto sia affetto da alcune malattie;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere, per le donne in gravidanza, l'esenzione dal pagamento dell'esame riferito all'estrazione del DNA.

G/2960 B/28/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

secondo Eurostat l'Italia è il Paese che conta, in valori assoluti, il maggior numero di poveri in Europa. È quanto emerge dalle analisi dall'Ufficio Statistico dell'Unione Europea sul tasso di privazione sociale;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di introdurre la misura di un assegno universale per i figli minori o con disabilità grave appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà.

9/2960 B / 29 / 5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

Mandelli
MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

nel tempo, è andato crescendo il ruolo che le FOB (Fondazioni di origine bancaria) possono svolgere nella costruzione del nuovo welfare di comunità: un modello di welfare che supera quello tradizionale, realizzato da una pluralità di attori, sostenibile, equo, accessibile e promotore di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di disporre l'introduzione di un contributo complessivo di 100 milioni di euro per ciascun anno fiscale del triennio 2018-2020, in favore delle fondazioni bancarie, sotto forma di credito di imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate dalle stesse in specifici ambiti dei servizi sanitari e socio assistenziali, che rientrino negli scopi statutari finalizzati alla promozione del welfare di comunità, purché in relazione ad attività non commerciali. Le erogazioni agevolate, che possono essere richieste solo dagli enti territoriali, dagli enti tenuti all'erogazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali e, tramite selezione pubblica, dagli enti del Terzo settore di cui al relativo Codice, devono essere dirette a specifiche finalità statutarie;

a valutare la possibilità di inserire tra queste anche il sostegno delle attività delle Case rifugio e delle Centri antiviolenza.

G/2960 B/30/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

l'espropriazione forzata è un complesso di atti diretti a sottrarre coattivamente al debitore determinati beni facenti parte del suo patrimonio ed a convertirli in denaro, al fine di soddisfare il creditore procedente, in attuazione della loro funzione di garanzia generica delle obbligazioni ex art. 2740 c.c.;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di istituire un fondo (fondo patrimonio Italia) in grado di investire – con specifiche modalità e su richiesta degli stessi istituti di credito in difficoltà – negli immobili oggetto di espropriazione forzata che sono posti a garanzia dei crediti deteriorati.

G/2960 B/ 31/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

per supportare gli investimenti in aree geografiche ritenute strategiche per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, quali Cina, Balcani, Africa e Medio Oriente, Russia e Paesi Caucasicci, India e paesi del Sud Est asiatico colpiti dallo tsunami, America Centrale e Meridionale, lo Stato nel 2004 ha costituito dei Fondi pubblici di Venture Capital distinti per area geografica;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere l'estensione dell'ambito di operatività del Fondo unico di Venture Capital a tutti i Paesi extra UE non ancora ricompresi nell'ambito di operatività del Fondo stesso e con decreto del Ministro dello sviluppo economico vengono uniformate le modalità e le condizioni di intervento del Fondo.

G/2960 B / 32 / 5^e



AS.2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il 'funzionario itinerante' esplica prevalentemente l'attività finalizzata al rilascio dei passaporti per i nostri connazionali;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di stanziare 300mila euro annui per i "funzionari itineranti" che devono smaltire l'arretrato nei consolati italiani al fine di rinnovare i passaporti dei nostri connazionali residenti all'estero.

G / 2960 B / 33 / 5



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

l'urgenza di approvare il decreto fiscale con la posizione di fiducia ha impedito di rettificare la disposizione per la quale «entro dieci giorni dalla data di presentazione delle deliberazioni o delle relazioni annuali alle Camere, il Ministro dell'economia e delle finanze, su richiesta delle amministrazioni interessate, dispone l'anticipazione di una somma non superiore al 75 per cento delle somme iscritte sul fondo di cui all'articolo 4, tenuto conto delle spese quantificate nelle relazioni tecniche». La legge quadro sulle missioni internazionali fa infatti riferimento alla data di autorizzazione delle missioni da parte delle Camere per quanto concerne l'autorizzazione alla spesa;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di sanare la predetta questione che si è posta con l'approvazione dell'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 3) del decreto-legge n. 148 del 2017.

G/2960 B/34/5^a



ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Il Senato,



in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesse che:

l'articolo 12 del decreto legge 189/2016 riporta quanto segue: 1. *Fuori dei casi disciplinati dall'articolo 8, comma 4, l'istanza di concessione dei contributi è presentata dai soggetti legittimati di cui all'articolo 6, comma 2, all'ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente unitamente alla richiesta del titolo abilitativo necessario in relazione alla tipologia dell'intervento progettato. Alla domanda sono obbligatoriamente allegati, oltre alla documentazione necessaria per il rilascio del titolo edilizio: a) scheda AeDES di cui all'articolo 8, comma 1, redatta a norma del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 2011; b) relazione tecnica asseverata a firma di professionista abilitato e iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 34, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti all'evento sismico del 24 agosto 2016; c) progetto degli interventi proposti, con l'indicazione dell'attività di ricostruzione e riparazione necessarie nonché degli interventi di miglioramento sismico previsti riferiti all'immobile nel suo complesso, corredati da computo metrico estimativo da cui risulti l'entità del contributo richiesto; d) indicazione dell'impresa affidataria dei lavori, con allegata documentazione relativa alla sua selezione e attestazione dell'iscrizione nella Anagrafe di cui all'articolo 30, comma 6.* 2. *All'esito dell'istruttoria sulla compatibilità urbanistica degli interventi richiesti a norma della vigente legislazione, svolta dall'ufficio speciale per la ricostruzione, il Comune rilascia il titolo edilizio.* 3. *L'ufficio speciale per la ricostruzione, verificata la spettanza del contributo e il relativo importo, trasmette al vice commissario territorialmente competente la proposta di concessione del contributo medesimo, comprensivo delle spese tecniche.* 4. *Il vice commissario o suo delegato definisce il procedimento con decreto di concessione del contributo nella misura accertata e ritenuta congrua, nei limiti delle risorse disponibili.* 5. *La struttura commissariale procede con cadenza mensile a verifiche a campione sugli interventi per i quali sia stato adottato il decreto di concessione dei contributi a norma del presente articolo, previo sorteggio dei beneficiari in misura pari ad almeno il 10 per cento dei contributi complessivamente concessi. Qualora dalle predette verifiche emerga che i contributi sono stati concessi in carenza dei necessari presupposti, ovvero che gli interventi eseguiti non corrispondono a quelli per i quali è stato concesso il finanziamento, il Commissario straordinario dispone l'annullamento o la revoca, anche parziale, del decreto di concessione dei contributi e provvede a richiedere la restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite.* 6. *Con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, sono definiti modalità e termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e per l'istruttoria delle relative pratiche, prevedendo la dematerializzazione con l'utilizzo di piattaforme informatiche. Nei medesimi provvedimenti possono essere altresì indicati ulteriori documenti e informazioni da produrre in allegato all'istanza di contributo, anche in relazione alle diverse tipologie degli*

interventi ricostruttivi, nonché le modalità e le procedure per le misure da adottare in esito alle verifiche di cui al comma 5;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di inserire una procedura identificata come "Preistrutturata", utile a determinare la quantificazione del contributo concedibile prima della procedura finalizzata alla concessione ed all'erogazione del contributo medesimo.

G/2960 B/35/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manzoni
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il d.d. di bilancio, nella II sezione, prevede un rifinanziamento per € 290 mln, finalizzato a corrispondere la c.d. "card cultura" - istituita dall'art. 1, co. 979, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per i giovani che avrebbero compiuto 18 anni nel 2016 e nuovamente prevista dall'art. 1, co. 626, della L. 232/2016 (legge di bilancio 2017) per i giovani che compiono 18 anni nel 2017 - ai giovani, residenti in Italia, che compiono 18 anni nel 2018 (nonché nel 2019);

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere che la Carta elettronica sia utilizzabile per l'acquisto di abbonamenti a giornali quotidiani e periodici, anche nella versione digitale.

9/2960B/36/5e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

i tumori pediatrici più comuni sono le leucemie, e, tra queste, la leucemia linfoblastica acuta, che ha tassi di sopravvivenza nell'ordine del 90%. Secondi in ordine di frequenza sono i tumori del sistema nervoso centrale, seguiti dai linfomi. Questi tre gruppi di malattie sono responsabili di oltre due terzi dei casi di cancro nell'infanzia;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di istituire un Fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica con una dotazione di 5 milioni di euro per anno.

9/2960 B / 37/52



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

bisogna porre rimedio alla situazione di difficoltà in cui versa il settore del motorismo storico italiano;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prevedere per gli autoveicoli e motoveicoli ventennali (20-29 anni) l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche così come era previsto prima dell'intervento attraverso la legge di stabilità 2015 che ha modificato l'art. 63 della legge n. 342 del 2000.

9/2960 B/38/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premessi che:

le zone interessate dai recenti eventi sismici versano ad oggi in condizioni ancora critiche per la sicurezza dei cittadini;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di prorogare la revisione speciale per impianti di risalita delle zone terremotate Umbria Lazio Marche, previa verifica di sicurezza.

G/2960 B/39/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

le zone interessate dai recenti eventi sismici versano ad oggi in condizioni ancora critiche per la sicurezza dei cittadini;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di istituire un fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive causate da attività delegate dallo Stato in materia di ricostruzione post eventi sismici e a espropri da essi determinati, che vedono soccombenti i comuni.

G/2960 B/40/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Mandelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

dai dati Istat le persone con difficoltà nel movimento sono 700 mila, cioè l'1,3% della popolazione corrispondente. Tassi più alti si notano fra le donne (1,7%) e fra gli anziani ultraottantenni (ha problemi di movimento il 9,6% di essi). Le persone con difficoltà sensoriali (vista, udito, parole) sono 217 mila persone sopra i 6 anni di età, lo 0,4% della popolazione. Percentuale stabile fra i due sessi, con incidenza che aumenta al crescere dell'età;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di rifinanziare il Fondo per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali che attualmente non ha alcun finanziamento. Le funzioni sono assegnate alle Regioni dalla legge 208/2015, senza alcun finanziamento per gli anni 2018 - 2020.

G/2960 B/41/5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manzella
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premessi che:

dagli ultimi dati Svimez nel Mezzogiorno cresce l'export, aumenta il lavoro ma con basse retribuzioni e il tasso di occupazione è ancora il più basso d'Europa: le emergenze sociali sono difficili da superare. E il saldo migratorio è negativo;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di assegnare una specifica quota del Fondo infrastrutture (pari a 1.000 milioni di euro), alle **regioni del Mezzogiorno**, con particolare riferimento ad interventi di spesa per il trasporto pubblico, attraverso il **rinnovo del parco treni**, viabilità e infrastrutture.

G / 2960 B / 42 / 5^e



AS 2960-B

ORDINE DEL GIORNO

MANDELLI, AZZOLLINI, BOCCARDI, CERONI

Manelli
Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

con la pubblicazione del decreto 83/2015 sono state introdotte nuove procedure per l'esecuzione immobiliare 2018 che riguardano l'espropriazione forzata, le procedure concorsuali e il processo civile telematico;

impegna il Governo a:

valutare la possibilità di disporre che la pubblicità delle vendite giudiziarie immobiliari, gestite dagli uffici dei tribunali competenti in materia di esecuzioni immobiliari, sia assicurata mediante i quotidiani cartacei, oltre che attraverso i siti web.

9/2960 B/43/5^e



ORDINE DEL GIORNO

GIBIINO

Il Senato,



in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il comma 3 dell'articolo 1 reca disposizioni in materia di agevolazioni per gli interventi di efficienza energetica negli edifici;

da oltre dieci anni il mercato immobiliare è in profonda crisi;

occorre coniugare la ripresa del mercato immobiliare con gli obiettivi di efficientamento energetico degli edifici,

impegna-il Governo

a valutare l'opportunità di prevedere l'esenzione a favore delle imprese costruttrici, per un tempo definito, dal pagamento delle imposte gravanti sugli immobili ricevuti in permuta a fronte della cessione di immobili, a condizione che le stesse imprese effettuino lavori di ristrutturazione sugli immobili ricevuti.



G/2960B/44/5

ORDINE DEL GIORNO

GIBIINO



Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il comma-8 modifica il comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 al fine di prorogare per ulteriori due anni di imposta (2018 e 2019) l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui redditi di locazione ridotta al 10%(in luogo del 15%) cd. "cedolare secca" per i contratti: a canone concordato stipulati nei maggiori comuni italiani (e nei comuni confinanti), negli altri capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa individuati dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica); relativi agli immobili locati nei confronti di cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro di cui al libro I, titolo II, del cod. civ. (in materia di persone giuridiche), purché sublocate a studenti universitari se dati a disposizione dei Comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione; di locazione stipulati nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi;

da anni Confedilizia denuncia la situazione "molto grave" di commercio e artigianato, settori in cui le imposte, statali e locali raggiungono un livello tale da erodere fino all'80% del canone di locazione. Percentuale di imposizione che arriva a sfiorare il 100%, sottolineano i proprietari, se alle tasse si aggiungono, appunto, le spese di manutenzione o assicurative,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di prevedere un regime agevolato per i canoni di locazione relativi ai nuovi contratti aventi ad oggetto immobili inclusi nella categoria catastale C/1, e le relative pertinenze locate congiuntamente, in base alla decisione del locatore, assoggettandoli ad un'imposta operata nella forma della cedolare secca.

G/ 2960 B/45/5²



ORDINE DEL GIORNO

GIBIINO

Il Senato



in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

l'articolo 18 della legge 289 del 2002 (legge finanziaria 2003) dispone che: " Per i veicoli storici e d'epoca nonché per i veicoli storici-d'epoca in deroga alla normativa vigente, è consentita la reinscrizione nei rispettivi registri pubblici previo pagamento delle tasse arretrate maggiorate del 50 per cento. Le predette tasse non possono superare la retroattività triennale. La reinscrizione consente il mantenimento delle targhe e dei documenti originari del veicolo",

impegna il Governo,

a valutare l'opportunità di prevedere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 18 citato in premessa, la possibilità per i proprietari di veicoli di interesse storico o collezionistico iscritti negli specifici registri di ottenere, a proprie spese, il rilascio dei documenti del veicolo con il numero di targa di prima immatricolazione e di una targa identica a quella originale di prima immatricolazione per materiale utilizzato, dimensioni e caratteristiche.



G/2960 B/46/5

ORDINE DEL GIORNO

GIBIINO

Il Senato,



in sede di discussione del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

premesso che:

il mercato dei veicoli storici e di interesse collezionistico costituisce un importante settore di vendita che valorizza il *made in italy* e produce lavoro di alta professionalità stilistica, tecnica ed artigianale a vantaggio del patrimonio nazionale, dell'occupazione e delle entrate erariali,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di prevedere l'applicazione di una aliquota IVA ridotta del 10% per il restauro di vetture storiche e di interesse collezionistico.



G/2960B/47/5^e

ORDINE DEL GIORNO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020",

premesso che:

ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia siglato in data 11 febbraio 1929 "L'Italia provvederà, a mezzo degli accordi occorrenti con gli enti interessati, che alla Città del Vaticano sia assicurata un'adeguata dotazione di acque in proprietà";

con l'approvazione e della relativa entrata in vigore dell'art. 3, comma 13, della legge 350/2003, a seguito del quale è stato emanato il D.P.C.M. del 23/04/2004, la somma resa disponibile per la fornitura idrica allo Stato Città del Vaticano a carico dello Stato italiano è stata stabilita in 4.000.000 di euro annui;

in considerazione che il valore effettivo della fornitura, ammonta a 5.000.000 di euro annui;

impegna il Governo:

a prevedere, nel primo provvedimento utile, che le somme poste annualmente in bilancio per il pagamento del contributo di cui alle premesse non siano riducibili;

a fare in modo che l'importo fissato attualmente in 4.000.000 di euro annui sia incrementato fino al raggiungimento del valore effettivo della fornitura di acqua pari a 5.000.000 di euro annui;

a prevedere che la Ragioneria Generale dello Stato qualifichi il capitolo sul quale sono caricate dette somme come riferito a spese obbligatorie.

LANGELLA, BARANI

G/2960B/48/5^e

Ordine del giorno

La V Commissione del Senato,

in sede di discussione del ddl recante " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"

premesso che

il disegno di legge prevede disposizioni finalizzate all'istituzione del Fondo per il Commercio Equo e Solidale, con dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2018, per la valorizzazione dei prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale nei bandi di gara promulgati dalle Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di prodotti di consumo alle proprie strutture;

il Fondo è destinato a garantire che le imprese aggiudicatrici di eventuali appalti promuoventi tali prodotti possano ricevere un rimborso fino al 15% dei maggiori costi conseguiti a seguito della specifica indicazione di tali prodotti;

considerato, inoltre, che:

il segmento della promozione del Commercio Equo e Solidale manca ancora di una normativa di riferimento chiara attraverso la quale siano definiti criteri certi in relazione ai parametri di valutazione dei prodotti e delle imprese operanti nel settore;

in Commissione Industria è attualmente depositato un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, finalizzato precisamente a fornire una normativa di riferimento, attesa dal settore ormai da oltre undici anni. Nonostante l'approfondimento condotto e la volontà di procedere all'approvazione di un testo largamente condiviso, il disegno di legge ha subito rallentamenti dovuti ad un'inspiegabile inerzia che ha definito l'attuale situazione in cui si è definito un Fondo per il settore, rimandando ad ulteriori decreti attuativi la definizione di una organica disciplina del settore;

Impegna il Governo:

ad avviare quanto prima le opportune misure finalizzate alla definizione di una disciplina quadro sul Commercio Equo e Solidale, di concerto con le organizzazioni maggiormente rappresentative del settore, che consenta di chiarirne le finalità e la cornice operativa, come pure i parametri di riferimento per la valutazione dei prodotti e dei soggetti operanti nella filiera integrale del Commercio Equo e Solidale, a tutela degli operatori e dei consumatori.

Aldo Di Biagio



G/2960B/49/5^e

Il Senato

Considerato che:

la Manovra per l'anno 2018 ha introdotto diverse misure a tutela dei consumatori, in relazione alla tariffazione dei servizi. In particolare i commi da 3-bis a 3-octies dell'articolo 1 del testo in esame introducono misure per la trasparenza della tariffazione dei servizi di luce acqua e gas, mentre l'articolo 19-quinquiesdecies del decreto-legge n.148 del 2017, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, impone agli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche, di regolare la cadenza della fatturazione su base mensile o di multipli del mese e non su base quadrisettimanale;

tuttavia mentre le regole di trasparenza per i servizi di luce acqua e gas (commi da 3-bis a 3-septies) sono immediatamente operative, le regole per la tariffazione a carico degli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche entreranno a regime decorsi centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge per adeguare i contratti alla cadenza mensile e, pertanto nella prima decade di giugno 2018;

la norma demanda all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni la verifica del rispetto di tale obbligo e l'eventuale irrogazione di sanzioni;

approfitando del periodo di adeguamento alla nuova normativa, taluni operatori continuano ad offrire contratti quadrisettimanali; Sky è passata ad ottobre alla tariffazione a 4-8 settimane e il call center di Sky non chiarisce adeguatamente al consumatore se l'offerta proposta è quadrisettimanale o mensile;

Tim nonostante il divieto espressamente rivolto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nella primavera 2017 di non modificare la tariffazione mensile, sta emettendo fatture a otto settimane per la linea fissa, di fatto realizzando un arbitrario incremento tariffario, superiore all'8 per cento, nel periodo di riferimento;

nel rispondere ad interrogazioni in materia, il Ministro dello sviluppo economico ha chiarito che "l'Autorità ha già avviato i procedimenti sanzionatori nei confronti degli operatori di telefonia che non hanno rispettato le disposizioni previste circa la scadenza mensile nelle offerte di telefonia fissa e convergente e tali procedimenti sono in via di definizione";

l'indennizzo forfettario pari ad euro 50 e i rimborsi per i ritardi nell'adeguamento in favore di ciascun utente interessato dall'illegittima fatturazione e le sanzioni che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può comminare (fino a 5 milioni di euro e fino al 5 per cento del fatturato realizzato in violazione della norma) appaiono di valore assai inferiore agli introiti realizzabili nel periodo di adeguamento alla nuova normativa, introiti valutati dalla stampa in oltre mezzo miliardo di euro nei sei mesi di vacanza della legge. Per tali motivi i gestori hanno convenienza a proseguire nella pratica scorretta in quanto gli introiti sono superiori alle sanzioni applicabili;

impegna il Governo

ad attivarsi, con i poteri di sua competenza, nei confronti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni al fine di emanare disposizioni che vietino la pratica scorretta di taluni gestori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche di continuare ad offrire nuovi contratti quadrisettimanali nel periodo di vacanza dell'articolo 19-quinquiesdecies del decreto-legge n.148 del 2017, individuando per tale fattispecie una specifica ulteriore sanzione.

G/2960 B/50/5e
51

VIALE CONTE


Il Senato

considerato che:

Con la legge di stabilità per il 2016 sono state riformate le modalità con cui gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (commi da 707 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio per il 2016 tale legge ha previsto la sanzione del recupero totale nell'anno successivo a quello dello sfioramento (quindi recupero 2017 su sfioramento 2016);

la legge di bilancio per il 2017 ha invece prevista la rateizzazione triennale dello sfioramento (lettera a) del comma 475 della legge 11 dicembre 2016, n.232), ma ha mantenuto la sanzione per coloro che avevano sfiorato nel 2016. (comma 463.);

in sostanza i comuni che hanno sfiorato nel 2016 pagano la sanzione intera nel 2017, mentre quelli che hanno sfiorato nel 2017 pagheranno la sanzione nel triennio 2018-2020;

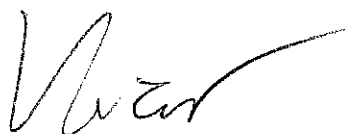
Nel 2016 i comuni sotto i mille abitanti sono stati assoggettati all'obbligo del pareggio di bilancio; si sono registrate difficoltà applicative ed errori di calcolo che in forza delle sanzioni, in taluni casi hanno creato insormontabili deficienza di cassa;

taluni enti si sono rivolti alla giustizia amministrativa per validare le nuove certificazioni positive presentate dopo il termine di 60 giorni dalla trasmissione del rendiconto 2016 e che pertanto non sono state considerate come valide dal Ministero dell'economia e delle finanze e, in subordine, per accedere alla rateizzazione triennale, reclamando la parità di trattamento tra gli inadempienti 2016 e quelli dal 2017 in poi;

impegna il Governo

in considerazione della necessità di non portare al dissesto enti strutturalmente sani, ad ottemperare con la massima sollecitudine il disposto della giustizia amministrativa, reintegrando le somme dovute in caso di pronuncia favorevole.

VICARI



9/2960B/51/5^e

VICECONTE



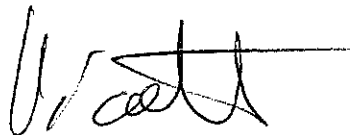
Il Senato

Considerato che

- le disposizioni di cui ai commi 274-bis, 274-ter e 274-quater sono strettamente connesse le une alle altre afferendo tutte al quadro regolatorio del servizio postale universale, così come indicato anche nella relazione illustrativa della norma che prevede “un’evoluzione della fornitura del servizio universale in funzione del contenuto tecnico economico e sociale nonché delle esigenze degli utenti”;
- Il comma 274-ter nella parte in cui prevede la possibilità per i piccoli comuni di stipulare appositi protocolli aggiuntivi col fornitore del Servizio postale universale, trattandosi evidentemente di protocolli aggiuntivi al contratto di programma (come si evince anche dal riferimento all’articolo 9 della L. n. 158/2017 sui piccoli comuni), è evidente faccia riferimento al contratto di programma che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2020 e che è considerato ai fini della decorrenza della norma di cui al precedente comma 274-bis;
- tenuto conto del quadro normativo delineato dai citati commi e dello stretto coordinamento tra tali norme, si deve pertanto, necessariamente, interpretare che la decorrenza del 1° gennaio 2020 prevista dal comma 274-bis riguardi l’intero impianto normativo testé citato; è d’altronde impensabile un disallineamento temporale di norme strettamente correlate che perseguono il medesimo obiettivo;
- questa interpretazione trova, peraltro, conferma nella mancata previsione di apposite provviste finanziarie che si sarebbero dovute allocare ai fini della sostenibilità dei nuovi oneri derivanti per Poste Italiane dalla previsione di cui al comma 274-ter. Infatti, ai sensi dell’articolo 11, comma 2, del contratto di programma vigente in caso, tra l’altro, di mutamenti del quadro normativo e regolatorio, lo stesso può essere oggetto di revisione delle Parti contraenti, al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute che abbiano incidenza sul sinallagma contrattuale, negoziando le integrazioni del contratto necessarie per adeguarlo alle modifiche intervenute e, dunque, a ciò è sottesa anche la revisione del contratto vigente da un punto di vista economico-finanziario, pertanto la previsione di cui al comma 274-ter se non allineata con la decorrenza al 1° gennaio 2020 avrebbe dovuto essere supportata dalle adeguate risorse finanziarie;
- pertanto, la volontà di rinviare al 1° gennaio 2020 anche per questo comma è evidente perché solo in quella data potranno essere individuate, a legislazione vigente, le risorse disponibili in occasione della stipula del nuovo contratto di programma 2020-2024;
- infine, il Relatore stesso, come risulta dal resoconto stenografico, conferma l’applicazione delle nuove disposizioni a partire dal 1° gennaio 2020, rispondendo all’on. Boccadutti;

impegna il Governo

a confermare l’applicazione temporale al complesso normativo di cui ai commi 274-bis, 274-ter e 274-quater nel senso di cui in premessa.

VICECONTE


9/2960 B/52/5e

Il Senato

Considerato che:

l'articolo 1, comma 119 prevede delle specifiche disposizioni in favore del Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il lavoro in infanzia, preadolescenza e adolescenza nelle società industriali avanzate sta assumendo molteplici espressioni dal carattere ambiguo e contraddittorio. Accanto alle forme classiche di lavoro minorile ve ne sono alcune più sofisticate e apparentemente meno dannose per la salute fisica e psicofisica dei bambini, accettate senza reazione da parte dell'opinione pubblica e spesso meno socialmente e istituzionalmente poste sotto attenzione. In particolare, una delle massime espressioni è rappresentata dal fenomeno delle bambine modelle, ormai abitudine commerciale nel mondo della moda-bambino.

Attualmente il quadro normativo di riferimento per la tutela dei bambini lavoratori è incentrato intorno alle disposizioni della legge n. 977 del 1967. L'articolo 3 della citata legge afferma che: "L'età minima per l'ammissione al lavoro è fissata al momento in cui il minore ha concluso il periodo di istruzione obbligatoria e comunque non può essere inferiore ai 15 anni compiuti".

L'articolo 4, inoltre, precisa che: "La direzione provinciale del lavoro può autorizzare, previo assenso scritto dei titolari della potestà genitoriale, l'impiego dei minori in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo, purché si tratti di attività che non pregiudicano la sicurezza, l'integrità psicofisica e lo sviluppo del minore, la frequenza scolastica o la partecipazione a programmi di orientamento o di formazione professionale";

Nell'ambito del fenomeno delle bambine modelle, secondo quanto emerso anche dal libro inchiesta "Bellissime. Baby miss, giovani modelli e aspiranti lolite" della scrittrice Flavia Piccinni, si evince chiaramente una realtà poco trasparente e preoccupante: le bambine, infatti, sono spesso vittime di un'adultizzazione precoce, vengono truccate e presentate con atteggiamenti, comportamenti, abiti e calzature non in linea con la loro età, particolare che dovrebbe spingere a interrogarsi in primis rispetto alla percezione dei minori in merito a ciò che accade e che li circonda. Oltretutto agli stessi non è garantito alcun supporto di tipo psicologico, né alcuna garanzia rispetto alla produzione e all'utilizzo di immagini, che potrebbero subire delle forme di distorsione di carattere pedopornografico.

Altra questione denunciata dall'inchiesta citata, è quella delle *baby miss* che arrivano dall'estero, prevalentemente da Spagna e Russia, e rispetto alle quali bisognerebbe appurare che le partecipazioni siano in regola rispetto al lavoro minorile dei Paesi natii, e che la gestione fiscale delle partecipazioni si svolga secondo la regolamentazione italiana.

La problematica deve essere osservata, valutata e affrontata in una dimensione socialmente e culturalmente più ampia, ovvero con il superamento degli stereotipi di genere, anche in piccola età. I ruoli di genere si costruiscono e si affermano attraverso una serie di influenze sociali, esercitate in particolare dai mezzi di informazione e dalla società dell'immagine, che prendono forma nelle fasi dell'infanzia e dell'adolescenza e si sviluppano poi per tutta la vita.

Molte volte, soprattutto le bambine entrano precocemente in contatto con modelli di genere promossi dalla televisione, dallo spettacolo ludico, dalle pubblicità e dagli atteggiamenti osservati nella società; nondimeno,

anche le strategie di *marketing* rivolte ai bambini e ai genitori tendono a produrre nonché rinforzare stereotipi di genere.

Inoltre, anche l'Italia ha ratificato la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the rights of the child), adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, che riconosce i diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, di cui sono titolari bambini, bambine e adolescenti. Secondo quanto stabilito dall'articolo 19 della convenzione, "gli Stati parte adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale", concetto ribadito anche dall'articolo 37 della nostra Carta costituzionale.

Con riguardo specifico al caso citato, la partecipazione dei minori a sfilate di moda o a *spot* pubblicitari è regolata dalla circolare n. 67 del 1989 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che stabilisce varie prescrizioni in base all'età dei minori.

Impegna il Governo

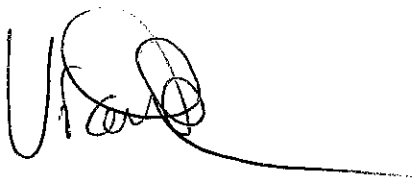
a valutare l'opportunità di rafforzare le prescrizioni della legge n. 977 del 1967 e della circolare sopra citata, al fine di garantire nuove e più incisive forme di sostegno ai bambini coinvolti nelle attività legate al mondo dello spettacolo e della pubblicità.

ANITORI



9/2960 B/53/5 e

VICECONTE



Il Senato

considerato che:

il provvedimento in esame contiene norme in materia di tutela ambientale, in particolare in materia di qualità dell'aria. Nella città di Villa San Giovanni (RC), punto di approdo per l'attraversamento dello Stretto di Messina, che fa parte del Corridoio n. 5 tra Palermo ed Helsinki, l'inquinamento acustico ed ambientale del centro cittadino è ai limiti delle soglie di tollerabilità legale, come da tutte le rilevazioni operate da Arpacal, dalle quali è emersa la dannosità, ambientale ed acustica;

attualmente gli approdi risultano essere a meno di 50 metri dal tessuto urbano, a meno di 100 metri dal centro città (scuole di ogni ordine e grado, uffici comunali, alberghi, ristoranti ecc.). Il percorso all'interno della città che i veicoli sono costretti a percorrere, a causa dell'attuale dislocazione degli approdi, lungo da 1,5 a 2 Km, determina il liberarsi di tutte le sostanze tossiche che provengono dai gas di scarico dei veicoli, altamente nocive per la salubrità dell'ambiente, per la salute dei cittadini e per il benessere della vita quotidiana della comunità vellese;

Il traffico veicolare che attraversa la città di Villa San Giovanni è di oltre 2 milioni di autoveicoli all'anno, tra i quali, nell'impossibilità di utilizzare il porto di Reggio Calabria per motivi di tutela ambientale, centinaia di migliaia di mezzi pesanti, molti dei quali contenenti materiali pericolosi;

la medesima questione è stata affrontata e risolta nella sponda sicula, con il finanziamento concorrente, statale e regionale, di 72 milioni di euro. E' in corso di realizzazione il nuovo porto di Tremestieri, verso e dal quale sarà spostato tutto il traffico veicolare in ingresso ed uscita dalle autostrade e che attualmente attraversa Messina. L'opera, già appalata, è prossima all'inizio dei lavori e sarà completata entro un paio d'anni;

una ipotesi progettuale per la sponda calabrese, redatta dal Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche - Sicilia - Calabria - Opere Marittime per la Calabria - Ufficio di Reggio Calabria, è stata già sviluppata e prevede la realizzazione di nuovi approdi a sud del porto di Villa San Giovanni (RC) in località Bolano-Acciarello;

secondo tale progetto, sarebbe possibile l'ormeggio contemporaneo di più natanti, con conseguente riduzione degli attuali tempi di attesa entro gli standards europei;

impegna il Governo

ad attivarsi per individuare le risorse, anche di origine comunitaria, da destinare alla realizzazione del nuovo porto di Villa San Giovanni, punto di snodo cruciale nell'ambito del Corridoio Transeuropeo n.5 Helsinki-Palermo

VICECONTE


9/2960 B/54/5^e

Il Senato

in base ai dati della Fondazione Senior Italia Federanziani, in Italia ci sono 12,5 milioni di nonni, di età media compresa tra i 54 e i 55 anni, oltre un quarto dei quali si occupa dei nipoti, la percentuale più alta in Europa.. L'occupazione non è misurata solo in termini di tempo: oltre che come baby sitter, i nonni fungono infatti spesso da veri e propri salvagenti familiari;

Nel 2016, in base ai dati del rapporto Assimoco-Ermeneia, la cifra che le famiglie italiane hanno trasferito ai giovani ammonta a 38,5 miliardi di euro, di cui 30 miliardi proveniente dai genitori e 8,5 miliardi dai nonni. Il rapporto Istat sulle condizioni di vita dei pensionati indica non a caso che il rischio di povertà tra le famiglie con pensionati risulta più basso che nelle altre famiglie, con una stima pari al 16,5% contro il 22,5%; di fatto avere un pensionato in famiglia abbassa il rischio che la famiglia scivoli nella povertà

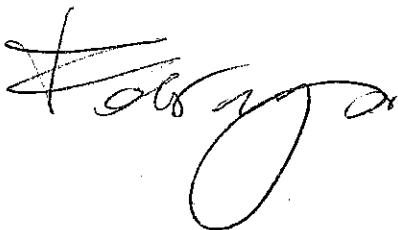
secondo una indagine Istat presentata nel settembre 2017, in questi anni di crisi sono stati i nonni gli ammortizzatori sociali più preziosi per le famiglie italiane;

la possibilità per un ascendente diretto di detrarre talune tipologie di spesa per i nipoti, nonché quella di figli e nipoti di detrarre le medesime spese per i genitori o i nonni, secondo le modalità previste dell'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, consente di ampliare il welfare familiare e di rafforzare i legami intergenerazionali;

impegna il Governo

a valutare la possibilità di introdurre agevolazioni fiscali che consentano ai parenti in linea retta che sostengono spese per conto di un altro parente in linea retta, di poter beneficiare dello stesso sconto Irpef riconosciuto per le spese effettuate per il mantenimento dei figli.

FORMIGONI



G/2960 B/55/5e

VICECONTE



Il Senato

Considerato che:

La riduzione dell'incidentalità stradale è un obiettivo che l'Italia persegue con impegno da diversi decenni: dal 2001 a oggi il numero delle vittime è diminuito del 53,7%.

Tuttavia, il numero dei morti rimane molto elevato: secondo gli ultimi dati Istat-ACI disponibili, nel 2016 sono state 3.283 le vittime sulle strade, e i primi numeri sugli incidenti stradali mortali registrati da Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri fino a metà luglio del 2017 fanno registrare un ulteriore + 1% rispetto allo stesso periodo del 2016. Tra questi circa il 24% del totale, ovvero 773 morti, si muoveva in motociclo. L'Indice di mortalità di questa categoria "debole" della strada è doppio rispetto a quello degli automobilisti, così come quasi doppio è l'Indice di lesività (rapporto tra feriti e n° di incidenti).

La significatività della riduzione di mortalità tra gli automobilisti e utenti delle due ruote è correlata ai livelli di sicurezza: gli incidenti in auto creano minori conseguenze alle persone grazie ai notevoli progressi delle tecnologie di costruzione di dispositivi di sicurezza dei veicoli, mentre per lo più i dispositivi per la sicurezza dei motociclisti non sono integrati al mezzo, ma "indossati" dal guidatore.

Considerato che sul punto esistono anche politiche sovranazionali (dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dalla Commissione europea) finalizzate a dimezzare le vittime stradali entro il 2020 e adottare misure e politiche volte a ridurre il numero di feriti con lesioni gravi in incidenti stradali, è evidente come sia necessario incidere sugli indici di mortalità e di lesività per gli utenti delle due ruote.

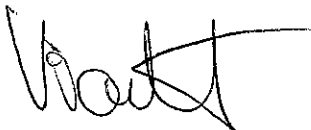
Per questa categoria di utenti, la sicurezza stradale passa attraverso i progressi nella progettazione di motocicli e ciclomotori, e tramite l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza e protezione individuale per le due ruote, ancora poco diffusi.

I benefici in termini di riduzione delle conseguenze di un incidente derivanti dall'utilizzo sulle due ruote del corretto equipaggiamento di sicurezza sono stati studiati dal MAIDS, Motorcycle Accidents In-Depth Study realizzato tra il 1999 e il 2004, che hanno dimostrato – dettagliando specifiche percentuali di "fattore di protezione" per tipologia di dispositivo tecnico – che l'utilizzo di abbigliamento adeguato in termini di sicurezza e protezione attenua o addirittura evita le conseguenze degli incidenti per motociclisti e ciclomotoristi.

In base alle stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il costo sociale totale per gli incidenti stradali con lesioni a persone, a prezzi costanti 2010, è quantificato pari a circa 17 miliardi di euro nel 2016 di cui quasi 3,8 miliardi di euro per gli incidenti su due ruote.

Impegna il Governo

A valutare l'opportunità di incentivare l'acquisto di dispositivi di sicurezza e protezione per motociclisti omologati e certificati secondo le norme tecniche europee standardizzate tramite una detrazione dell'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche, per una quota parte pari al 50% delle spese documentate.

VICECONTE


9/2960B/56/5-

Il Senato

Considerato che

l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228 dispone che gli imprenditori agricoli, singoli o associati, possano vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende,

la possibilità di vendere prodotti non provenienti dalle rispettive aziende, purchè in misura non prevalente, comporta che ciascun imprenditore può commercializzare fino al 49 per cento di prodotti altrui – e quindi sostanzialmente oggetto di attività di intermediazione commerciale - a prescindere da qualsiasi collegamento territoriale tra luogo di produzione e di vendita e senza alcun obbligo di informare il consumatore sulla provenienza dei prodotti,

qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160mila euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società all'attività non si applicano le regole del commercio (d.lgs. 114/98),

l'attuale impianto normativo determina un forte sbilanciamento a favore delle imprese agricole e a svantaggio di quelle del commercio, con una evidente e significativa alterazione delle dinamiche concorrenziali di mercato,

la previsione di estensione della vendita diretta, contenuta nell'articolo 1, comma 291, capoverso "art. 13 – distretti del cibo" comma 7 del disegno di legge di bilancio in esame, rende ancora più gravoso il quadro laddove si consente la vendita "*di prodotti agricoli, anche manipolati o trasformati, già pronti per il consumo, mediante l'utilizzo di strutture mobili nella disponibilità dell'impresa agricola, anche in modalità itinerante su aree pubbliche o private*",

impegna il Governo

ad adottare misure regolamentari e/o interpretative che chiariscano che le imprese agricole possono vendere al dettaglio solo prodotti provenienti direttamente dalle aziende agricole, che siano per la parte prevalente provenienti dalla propria azienda e per la parte non prevalente comunque acquistati da altre aziende agricole.

9/2960 B/57/5^e

VICECONTE



ORDINE DEL GIORNO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020",

premesse che:

il provvedimento contiene numerose misure in favore degli enti territoriali che insistono presso i territori colpiti da calamità naturali negli ultimi anni, anche ai fini della ricostruzione delle infrastrutture danneggiate;

sono altresì previste numerosi interventi a sostegno della riqualificazione del patrimonio artistico e culturale;

tra questi, il comma 339 prevede uno stanziamento in favore di un edificio di culto sito in Villafranca in Lunigiana (Ms) reso inagibile a seguito dell'alluvione del 25 ottobre 2011;

nel comune di Villafranca in Lunigiana insistono due edifici di culto entrambi con il medesimo nome, il che rende necessario specificare l'effettivo destinatario dei fondi stanziati;

impegna il Governo:

ad adottare le opportune iniziative in sede applicativa volte a chiarire che lo stanziamento di cui alle premesse è in favore della chiesa San Michele sita in via dell'Ardito, presso la frazione Fornoli del comune di Villafranca in Lunigiana (Ms).



MILO, BARANI, LANGELLA, AMORUSO, D'ANNA, FALANGA, GAMBARO, IUURLARO, LONGO EVA, MAZZONI, PAGNONCELLI

9/2960.B/58/59

